

Rassegna del 20/07/2024

FIPCRER

20/07/24	Corriere dello Sport Bologna	6	Intervista a Gioele Naldi - Naldi: «Lavoriamo per la Magika»	Utzeri Stefano_F.	1
20/07/24	Nuova Ferrara	36	Ferrara ha Turini per fare canestro E l'Usa Marcus Brown si riavvicina	Montanari Lorenzo	2
20/07/24	Nuova Ferrara	36	Basket Dri La Despar 4T conferma Bianchi Presto gli innesti di Cattani e Mujakovic	L.M.	4
20/07/24	Resto del Carlino Bologna	8	Playground, storico bis dei Campas. Ma vince tutto l'evento	Poggi Giovanni	5
20/07/24	Resto del Carlino Ferrara	8	Ferrara Basket, ecco l'ala Turini «Un progetto vincente» - Ferrara Basket, ecco l'ala Turini «Questa è una piazza da serie A2»	Cavallini Jacopo	6
20/07/24	Resto del Carlino Ferrara	8	Francesco Bianchi confermato in casa 4T	...	7
20/07/24	Resto del Carlino Forlì	12	Baskérs, confermato anche Bracci	...	8

WEB

19/07/24	BASKETAPIACENZA.COM	1	La Bakery Piacenza mette al centro Ricards Klanskis – Basket A Piacenza	...	9
----------	---------------------	---	---	-----	---

SERIE B FEMMINILE | INTERVISTA AL TECNICO DELLE BOLOGNESI

DS6318

DS6318

Naldi: «Lavoriamo per la Magika»

Il coach rimasto alla guida delle ragazze di Castel San Pietro: «Contento della conferma, arriveranno giocatrici di talento»

«L'anno scorso tanti problemi e assenze, vogliamo cambiare registro»

di Stefano F. Utzeri
BOLOGNA

Coach Naldi, sarà ancora alla guida della Magika il prossimo anno. È contento di aver questa continuità di lavoro in Serie B?

«Sono molto contento di rimanere a Castel San Pietro perché rimango all'interno di un contesto di buon livello. E in una città che vive la pallacanestro in tanti modi differenti, con allenatori diversi e con tante idee tra settori giovanili maschili, femminili, noi che facciamo la B e l'Olimpia in B interregionale».

La stagione passata è andata in archivio, ma tirando le somme che bilancio fa dell'ultima annata?

«È stata un'annata complessa con tante difficoltà. Abbiamo avuto infortuni e giocatrici più o meno presenti. Questo ci ha messo in difficoltà e dovremo imparare da questi problemi per migliorare».

Che cosa si aspetta e qual è l'obiettivo per la prossima stagione? Sia dal punto di vista dei risultati che del lavoro tecnico sulle ragazze.

«Per la prossima stagione non abbiamo ancora chiaro il quadro. Sicuramente avremo una squadra competitiva ed è il no-

stro obiettivo esserlo. Dobbiamo puntare a fare il massimo dal punto di vista dei risultati, ma per fare questo bisogna metterci dentro un po' di sviluppo individuale delle giocatrici. E poi il supporto del settore giovanile visto che quest'anno avremo due 2006 e una 2005 in pianta stabile con noi in Serie B più altre ragazze 2007 e 2008 che entreranno sempre più nel giro». Farete interventi sul mercato per migliorare la squadra? «Sul mercato saremo sicuramente attivi perché Rizzati ci ha lasciato a fine stagione, Damiano lo ha fatto durante la stagione, entrambe per motivi personali, Zuffa per motivi universitari non ci sarà e quindi queste tre giocatrici le dovremo sostituire. Due dovremmo averle già prese e sono molto contento perché saranno giocatrici di grande talento».

C'è qualcosa che pensate di dover migliorare nella prossima stagione? E che cosa pensa che abbiate fatto al massimo delle vostre possibilità?

«Sicuramente dovremo aumentare ancora l'intensità. Dobbiamo migliorare qualcosa dal punto di vista tattico per essere più intense. Sono cose che dobbiamo allenare e provare e magari ci vorrà più tempo per farle nostre. Quando siamo state sane e tutte presenti eravamo formazione competitiva in grado di vincere ogni partita. Ma è vero che anche quando non eravamo al 100% abbiamo risposto da grande squadra vincendo grandi partite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Gioele Naldi con le ragazze della Magika LEONARDO PIOL



Ferrara ha Turini per fare canestro E l'Usa Marcus Brown si riavvicina

Basket A2 Interregionale L'ex Cecina: «Arrivo in una piazza importante»

Ferrara La Ferrara Basket ha il proprio bomber: Lorenzo Turini, ala classe 1998, 193 centimetri, è reduce da una stagione super a Cecina, condita da 19.9 punti di media in 39 partite disputate, con un season high di 40 punti nella gara contro Pavia del 6 aprile scorso.

«Approda un giocatore dalle grandi qualità fisiche e tecniche – dice di lui coach Giovanni Benedetto –. Lorenzo potrà coprire più ruoli, dalla guardia all'ala forte, ha grande talento fisico e offensivo».

Eccolo, Turini. «Sono molto contento di arrivare a Ferrara, è stata una delle prime società a cercarmi – le prime parole del neo biancazzurro –. Dopo il buon torneo a livello personale svolto a Cecina ho valutato tutte le opzioni che avevo, anche di B Nazionale, alla fine ha prevalso Ferrara perché è una piazza ambiziosa, importante: è difficile dire di no. La decisione è stata abbastanza facile, l'ambizione è contata molto nella scelta: far parte di una squadra che vuole vincere il campionato è tutto per un giocatore di basket. A Ferrara mi hanno parlato dell'ambiente ottimo, il tifo c'è, lo

staff è preparato: ambiente sano per crescere a livello personale e fare le cose per bene, provando a vincere il campionato». In campo, prosegue Turini, «sono un giocatore che sa fare un po' tutto, le doti fisiche sono il mio punto forte, salto e corro. Io e coach Benedetto abbiamo un'idea di basket abbastanza simile, arrivo in una squadra fisica e veloce, a me piace questo modo di giocare, senza ruoli rigidi. Sono un'ala piccola, mi sento pure una guardia e un'ala forte: sono un giocatore di basket, mi riputo un buon tiratore. Fondamentale sarà trovarsi bene con i compagni di squadra». La squadra? «Mi pare buona, la dirigenza sta facendo un ottimo lavoro. A livello personale ho conosciuto Marchini, è della mia zona (il Livornese; ndr). Ho giocato contro Solaroli un paio di volte, gli altri mi paiono tutti ottimi giocatori, bisognerà trovare il modo di giocare insieme nella maniera ottimale. Il pubblico? La piazza ha influito moltissimo nella mia scelta e dico che può influire tantissimo nei risultati. Avere un pubblico presente è molto importante, ho giocato

contro Ferrara alcune volte quando ero a Piacenza, è sempre stata una piazza molto importante. La B Interregionale è una categoria che non compete a questa società, a Cecina ho già vissuto il processo di risalita e capisco il desiderio di voler riportare gente al palazzetto: speriamo di riabituarla la gente agli standard di basket che merita»; conclude Turini.

Ora, sotto con i lunghi Tiagande e Sackey, mentre per quanto riguarda il profilo della guardia è ritornato in auge il nome dell'ex Ragusa Marcus Brown che, alla fine, potrebbe davvero essere il giocatore giusto al posto giusto.

«Brown? Di opportunità ne abbiamo e le stiamo verificando – ha chiuso coach Benedetto –, stiamo guardando in senso assoluto: fondamentale sarà costruire una squadra competitiva». Il tecnico reggino non si sbottona più di tanto, ha già in mano un roster di primissimo livello e Brown sarebbe la ciliegina sulla torta: «Ci aspetta un campionato difficile e lungo, dove sarà la continuità di rendimento a fare la differenza».

Lorenzo Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra
**Lorenzo
Turini**
(foto Use
Basket)
e accanto
**Marcus
Brown**



**Giovanni
Benedetto**
Il coach:
«Turini può
ricoprire
i ruoli
dalla guardia
all'ala forte,
ha talento
e fisico»

Basket Drl La Despar 4T conferma Bianchi Presto gli innesti di Cattani e Mujakovic

Fra le partenze di Salih e Verrigni (ieri la società ha salutato quest'ultimo, ringraziandolo) e gli arrivi, ormai prossimi, di Matteo Cattani ed Edin Mujakovic, la Despar 4 Torri del coach Dalpozzo ha ufficializzato ieri la conferma importante di Francesco Bianchi (nella foto). Play/guardia, classe 1998, Bianchi è cresciuto nel vivaio della Vis 2008 Ferrara, poi si è spostato in C Gold alla Psa Modena, quindi due stagioni ad Argenta in D, dove ha conosciuto il nuovo coach Dalpozzo, prima del suo ritorno in Vis in Promozione. L'anno passato, dopo una pausa, Bianchi è tornato sul parquet con la Despar: in Divisione Regionale 1 è stato il miglior marcatore stagionale per i granata, con 11.2 punti di media a partita. «Apprezzo molto il fatto che giocheremo ancora in Divisione Regionale 1: è una bella rivincita dopo l'anno scorso - dice l'esterno granata -. Abbiamo uno staff tecnico nuovo e per questo sono entusiasta. Sicuramente abbiamo una bella



équipe, sia per il preparatore atletico sia per il coach, che già conosco. Sono carico, il roster per certi versi è rimasto lo stesso, per altri è cambiato e sarà sicuramente un'ottima stagione. Non vedo l'ora di iniziare - chiude Bianchi -, soprattutto per prendermi una rivincita personale e di squadra, visto l'epilogo delle finali dell'anno passato».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ai Giardini Margherita il team Campanella trionfa ancora, dopo il torneo femminile. E la 42^a edizione fa segnare un altro enorme successo di pubblico

Playground, storico bis dei Campas. Ma vince tutto l'evento

di **Giovanni Poggi**

Vincono i Campas, e fanno la storia. Sì perché soltanto una volta, prima di giovedì, una selezione dei Gardens era riuscita a portare a casa entrambi i trofei, maschile e femminile: Matteiplast Ristorante Alice, era il 2018. Campanella e & Co li hanno eguagliati, celebrando a fine giugno il loro primo oro al torneo Emil Banca Pink superando in finale le Belle Comode e poi giovedì notte piegando i #Sempreminars (92-87), davanti ai circa 4mila festanti assiepati attorno al playground più famoso d'Italia. Molti di questi si erano organizzati per tempo, già verso le 19 (due ore abbondanti prima della palla a due), assicurandosi i posti migliori sulla collinetta, mentre tribune e lato lungo del campo sono stati prese d'assalto poco più tardi. Così anche nell'ultimo atto della 42esima edizione, per delimitare il rettangolo di gioco, ci hanno pensato i presenti, premiati da una gara decisa soltanto negli ultimi secondi dalle giocate dell'Mvp, Flavio Gay, protagonista di un duello a distanza con Lorenzo Bellachioma, altro formidabile bombardiere non solo della finalissima, ma dell'intero torneo.

Un cammino pressoché netto per entrambe e concluso con una sfida inedita, ma non per questo meno intrigante, anzi. Due squadre in missione, soprattutto i Campas, in campo con Beppe Campanella nel cuore, uomo di basket, volto e anima del team, persona d'oro e icona delle minors bolognesi. Da quando la franchigia - o meglio, la famiglia più malata di pallaca-

nastro della città -, qualche anno fa, ha deciso di varcare il portone dei Gardens, lui era una presenza fissa: è stato Enrico, suo figlio, a referto nello staff perché ancora reduce da un infortunio, a sollevare la coppa per papà, che lassù, accanto a Walter, si sarà divertito a vedere i suoi ragazzi in festa. E' mancato un soffio invece ai #Sempreminars, per scrivere quella che sarebbe stata un'altra bellissima storia dei Gardens, ragazzi uniti da un'amicizia che va avanti da una vita: il basket più frizzante e divertente l'hanno probabilmente espresso loro, con Jack Salvarezza in panchina, ma non è bastato. Ci riproveranno tra un anno, pronti, come i Campas, ad aprire una nuova era.

Tutto è filato liscio, tra novità assolute - su tutte il led gigante a bordo campo, con tanto di kisscam come nelle arene NBA - e la gara di schiacciate in memoria dell'indimenticato Andrea Vignoli, ad affiancare 5 settimane intense sul cemento dei Gardens, questa edizione griffati Agenzia Riguzzi, col Billo che ha così potuto chiudere un cerchio, tornando protagonista dopo le tante edizioni vissute da giocatore.

Un evento seguitissimo anche sui social, con oltre 70mila spettatori complessivi che hanno visto la finale in streaming e quasi due milioni di profili che hanno interagito sulle pagine Facebook e Instagram in poco più di un mese, puntando gli occhi sulle migliaia di foto, post e video. Un altro miracolo sul campo dei miracoli, sotto l'attenta regia di Simone Motola, senza il quale tutto ciò non sarebbe possibile.



L'esultanza dei Campas dopo la vittoria nella finale contro i #Sempreminars (Schicchi)



BASKET SERIE B

DS6318
**Ferrara Basket,
ecco l'ala Turini
«Un progetto
vincente»**

Cavallini all'interno

**Ferrara Basket, ecco l'ala Turini
«Questa è una piazza da serie A2»**

L'ex bomber di Cecina ha firmato: «So che ci sono grandi aspettative e voglia di risalita. Mi piace il progetto»

PEZZO PREGIATO

«Avevo offerte anche da categorie superiori, ma Ferrara mi ha cercato con forza e l'ho scelta»

BASKET SERIE B

L'esterno Lorenzo Turini è ufficialmente un giocatore di Ferrara Basket 2018, e va ad aggiungere talento e fisicità ad un roster che comincia a fare paura a tutti, in attesa degli annunci dei due colored Tiagande e Sackey, per il quale è tutto fatto, e del play/guardia straniero con le quotazioni di Marcus Brown in risalita. Ala piccola classe 1998, 193 centimetri per 77 chilogrammi, Turini cresce nel settore giovanile di Cecina, dove esordisce in Serie B nella stagione 2016/17 appena diciottenne. Assaggia poi i parquet dell'A2 con la maglia di Piacenza, prima di tornare in terza serie con buoni numeri prima ad Empoli e poi a San Giorgio sul Legnano. Nell'estate del 2022 torna a Cecina in C Gold, conquistando la promozione, mentre lo scorso anno sfiora il doppio salto di categoria pagando dazio solamente in gara-3 dello spareggio contro Fidenza: per lui cifre importantissime, 19.9 punti di media in 39 partite disputate, con un season high di 40 punti nella gara con Pavia del 6 aprile scorso.

L'entourage biancazzurro lo seguiva da tempo e lo ha voluto a tutti i costi: «Quando ti chiama una piazza come Ferrara c'è poco a cui pensare, ci ho giocato contro anni fa in A2 e ricordo un pubblico caldo che stava molto vicino alla propria squadra - le prime parole di Turini -. Avevo offerte anche da categorie superiori, ma Ferrara mi ha cercato con forza e l'ho tenuta da subito in considerazione. Ho parlato con Marchini e mi ha raccontato di una società ambiziosa e molto organizzata, devo dire che la scelta è stata facile: giocare nella squadra della tua città non ha eguali, a Cecina non ci aspettavamo la cavalcata dell'anno scorso, ma so che a Ferrara le aspettative saranno maggiori». «E' un grande realizzatore e le cifre della sua ultima stagione lo dimostrano - dice di lui coach Benedetto -, siamo convinti che il suo arrivo potrà alzare il livello sugli esterni. E' un'ala piccola ma può giocare anche da guardia, e all'occorrenza ha fisico e centimetri per ruotare anche da ala forte».

Jacopo Cavallini



Lorenzo Turini, ala piccola classe 1998, 193 centimetri per 77 chilogrammi



Basket serie DDS6318
Francesco Bianchi DS6318
confermato in casa 4T

Nel mezzo del mercato estivo arriva la prima conferma in casa Despar 4 Torri Ferrara per la prossima stagione di Divisione Regionale 1: Francesco Bianchi vestirà la maglia granata anche nel 2024-2025. Play-guardia del 1998 cresciuto nel vivaio della Vis 2008 Ferrara, con cui disputa campionati d' Eccellenza e fa il suo esordio in Promozione nel 2014, Bianchi trionfa nel 2015-2016 alle finali nazionali Under 20 Élite. Arriva poi la chiamata in C Gold alla PSA Modena, per poi spostarsi per due stagioni ad Argenta in D - dove conosce il nuovo coach granata Dalpozzo - prima del suo ritorno in Vis in Promozione. L'anno passato, dopo una pausa, Bianchi è tornato sul parquet con la Despar: in Divisione Regionale 1 è stato il miglior marcatore stagionale per i granata, con 11.2 punti di media a partita.



Basket serie C interregionale**Baskérs, confermato anche Bracci**

Altro prezioso tassello dalla scorsa stagione: il lungo classe 1995 si unisce ai fratelli Brighi

Terza conferma per i Baskérs Forlimpopoli che, nella giornata di ieri, hanno ufficializzato il rinnovo della collaborazione con il lungo Matteo Bracci anche per la stagione 2024/25. Reduce da un'annata positiva chiusa oltre

la doppia cifra di media, il lungo classe 1995 sarà così per la terza volta consecutiva ai nastri di partenza con la maglia del galletto, consolidando lo zoccolo duro formato dai fratelli Lorenzo e Antonio Brighi (il cui rinnovo è stato annunciato nei giorni scorsi).

Fondamentale pedina sotto le plance, Bracci porterà ancora tutta la sua solidità nella metà campo difensiva, unendo però i

suoi fondamentali vicino a canestro e la capacità di giocare senza palla. Per lo scacchiere di coach Alessandro Tumidei si tratta di una preziosa conferma, una certezza vicino a canestro da cui partire in vista di un campionato di C interregionale tutto da scoprire, che vedrà i Baskérs impegnati nel girone M con numerose formazioni marchigiane di grande blasone e qualità come Montegranaro, Osimo e Jesi.



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<http://www.basketapiacenza.com/2024/07/19/la-bakery-piacenza-mette-al-centro-ricards-klanskis/>

f

Basket A Piacenza

Portale del basket di Piacenza e provincia

UCC ASSIGECO PIACENZA	BAKERY PIACENZA	PALL. FIORENZUOLA	PODENZANO	PIACENZA BASKET CLUB	FEMMINILE
PROMOZIONE	GALLERIE FOTOGRAFICHE	ALTRO			



La Bakery Piacenza mette al centro Ricards Klanskis

19 Luglio 2024 / Luca De Micheli

Il lungo lettone con formazione italiana è il sesto tassello del mosaico biancorosso

La Bakery Basket Piacenza comunica di aver ingaggiato l'ala-centro Ricards Klanskis. Nato il 2 ottobre del 2003, 2.02 metri d'altezza, è un giocatore lettone con formazione italiana. Sesto acquisto del club biancorosso in vista del prossimo campionato di Serie B Nazionale Lnp Old Wild West 2024/25 dopo gli esterni Vincenzo Taddeo, Tommaso Lanzi e Raphael Chiti, e i lunghi Laurent Zoccoletti e Valerio Longo. Cresciuto cestisticamente in patria nel Bjsb Riga, ha raggiunto la Finale Nazionale U15 da indiscusso protagonista: 23.2 punti, 12 rimbalzi, 1.6 assist di media. Nel 2018 arriva in Italia, a Capo d'Orlando, e viene aggregato all'Orlandina in Serie A2 e all'Orlandina Lab in Serie C Silver (5 punti di media). L'anno successivo è ancora in doppio tesseramento tra l'Orlandina in seconda serie (2 punti e 2.7 rimbalzi per gara) e la Serie C Silver (15.1 punti). Nella stagione 2020/21 inizia da aggregato all'Orlandina per poi essere prestato alla Cestistica Torrenova in Serie B, dove colleziona 4.4 punti e 2.5 rimbalzi in campionato.

L'anno dopo viene prestato al Cus Jonico Taranto sempre nel campionato cadetto, e mette insieme 3.5 punti e 2.3 rimbalzi di media. Per l'annata 2022/23 ritorna all'Orlandina impegnata in Serie B, segna 8.2 punti con un massimo di 22, prende 3.9 rimbalzi e serve 1.3 assist di media. Nell'ultimo campionato di Serie B Nazionale è stato avversario della Bakery con la canotta dell'Aurora Desio: 5 punti, 4.2 rimbalzi e quasi 1 assist a partita le sue cifre. Punto fermo delle selezioni giovanili lettone, ha partecipato a due Europei ed un Mondiale. Al Campionato europeo U16 di Udine, viaggia a 7.7 punti, 5.3 rimbalzi e 1.6 assist. Al Campionato mondiale U19 del 2021, segna 1.3 punti e afferra 2.1 rimbalzi. Infine all'Europeo U20 di Skopje della scorsa estate, colleziona le cifre di 4.7 punti, 4.3 rimbalzi e 1.1 assist.

«Sono molto carico per questa nuova avventura – le prime parole da biancorosso di Ricards Klanskis -, l'obiettivo è fare bene con la Bakery e tutti i compagni. Voglio fare un passo in avanti nella mia carriera e credo che questo è il posto giusto dove poterlo fare. Soprattutto, mi aspetto un grande supporto da tutti i tifosi».

«Klanskis è un giocatore d'impatto – la presentazione di coach Giorgio Salvemini -, dalla grande fisicità ed energia. È un giocatore bidimensionale, e con queste caratteristiche completa il nostro reparto lunghi. Siamo contenti che abbia scelto di venire a giocare per noi».

Ufficio Stampa

Bakery Basket Piacenza

Giovanni Bocciero

Condividi:



Publicato in Bakery Piacenza

< Un giovane prospetto per l'Assigeco: da Reggio Emilia arriva in prestito Omer Suljanovic